

SEDUTA DEL **24** FEBBRAIO **2015****La seduta inizia alle 21:01**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrighelli Francesca	presente
Pretelli Alexo	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Falconi Michele	assente

***Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Mattia Mauri, Luisa Busetto e Giorgio Grandicelli.***

SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2015

**PUNTO N. 1 – CONSEGNA  
BENEMERENZE AI DONATORI DI  
SANGUE**

PAGANELLI — SINDACO. Questa è stata una iniziativa istituita con una delibera del 2011, la prima consegna delle benemerenze è avvenuta nel 2012. Cosa si intende? Si è voluto come amministrazione premiare i nuovi donatori. Oggi, infatti, andremo a premiare coloro che sono da poco donatori Avis ed hanno effettuato la prima donazione. L'Avis ha già dei premi per il numero di donazioni, cioè dopo tante donazioni noi come amministrazione abbiamo voluto, invece, instaurare questo riconoscimento a chi si avvicina all'Avis, anche perché promuovere e per far comprendere ai giovani, ai nuovi donatori l'importanza della donazione e di essere donatore Avis. Essere donatore Avis vuol dire essere comunque solidale con chi ha bisogno e fare un atto di generosità. Oggi perciò andremo a consegnare, insieme al Presidente Francesco Ferri dell'associazione Avis, questi attestati di benemerenza a chi ha effettuato la prima donazione.

FRANCESCO FERRI – PRESIDENTE AVIS. Mi conoscete tutti, non c'è bisogno che mi presento presumo. Volevo ringraziare le autorità comunali, il sindaco, il segretario comunale, tutti i consiglieri, i membri della giunta comunale e rivolgere un saluto a tutti gli intervenuti, i nostri soci. Questa iniziativa, come diceva il sindaco, è una iniziativa che ha avuto origine nel 2011 ed ha avuto origine con la vecchia amministrazione e, diciamo, il progettista, l'ideatore è stato un po' Domenico, quindi lo ringrazio. È una iniziativa singolare, nel senso che all'inizio ha colpito anche me perché l'idea non mi era mai venuta e penso che sia anche un segno bello. È un premio che viene dato all'iniziativa, non al raggiungimento di un obiettivo. In una società dove spesso vengono premiati sempre gli anziani, i giovani invece magari si vedono sempre più tagliati fuori, sempre più in

difficoltà ad entrare in tutti i campi, nel lavoro, questo premio penso che sia una bella cosa, viene data all'iniziativa di chi ha voluto intraprendere questa nuova esperienza che è una esperienza che va a favore di tutti, una esperienza di solidarietà, di altruismo. La nostra associazione credo che abbia lavorato molto in questo contesto nella nostra società e penso che, senza ambizioni, dire comunque che un piccolo tassello a favore della generosità, dell'altruismo, di questi valori penso che anche l'Avis abbia contribuito a metterlo in questo puzzle. Ringrazio tutti i soci, tutti coloro che hanno collaborato nell'arco del tempo a questa associazione e ringrazio i nuovi donatori che nel 2014 hanno aderito a questa associazione. Rubo solo un altro attimo per dire che il germe dell'iniziativa di diventare donatore in genere è una cosa che viene da lontano, nelle nostre famiglie magari chi aveva genitori donatori ha avuto l'esempio dei propri genitori oppure degli amici. La nostra associazione lavora molto in questo senso, questo è un lavoro che è un vero e proprio investimento, cioè un lavoro che genera frutti con tanti anni di ritardo. Noi ogni anno organizziamo nella scuola di Ca' Lanciarino un incontro con tutti i ragazzi delle terze medie, in questo incontro cerchiamo di divulgare questo senso di altruismo e di generosità e far capire l'importanza della donazione. Anche questo anno l'iniziativa dovrebbe assumere un valore ancora maggiore, più bello perché abbiamo deciso di coinvolgere anche l'amministrazione comunale, in una giornata in cui si discuterà, si parlerà di questo, i professori ed il preside hanno deciso di collaborare a questa iniziativa con un percorso che faranno fare ai ragazzi, di preparazione. In questa giornata la nostra Associazione Avis donerà al plesso scolastico di Ca' Lanciarino un'apparecchiatura, un defibrillatore che verrà reinstallato sia ad uso agonistico, per le manifestazioni sportive che lì si svolgono, ed anche per eventuali usi che dovessero rendersi necessari all'interno della scuola. Tomo a ringraziare tutti, specialmente i

SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2015

nuovi donatori che ci accingiamo a premiare. Grazie.

*(applausi)*

PAGANELLI - SINDACO. Chiamiamo anche la segretaria dell'Avis. Arduini Lucia e Arseni Barbara non ci sono. Vengono premiati i signori Bellazecca Lucia e Burattini Davide.

*(applausi)*

FRANCESCO FERRI – PRESIDENTE AVIS. Burattini merita una nota, vedere come anche intorno al mondo del volontariato ci sono storie che poi sono anche simpatiche. Il padre di Burattini era residente nel comune di Urbino, ma per ragioni di sua appartenenza alla nostra comunità, ha sempre donato nella nostra sezione di Montecalvo, poi per ragioni varie è emigrato a Coriano, quindi Burattini Davide, è il figlio, risiede a Coriano, è iscritto anche lui all'Avis di Montecalvo e quindi ancora è legato alle origini e quindi è giusto che venga premiato anche per questo.

*(applausi)*

PAGANELLI – SINDACO. Viene premiata la signora Ciandrini Francesca.

*(applausi)*

PAGANELLI – SINDACO. Viene premiata la signora Franca Romina.

*(applausi)*

FRANCESCO FERRI – PRESIDENTE AVIS. Grazie per essere presente, perché anche suo cognato è stato uno dei promotori dell'Avis.

PAGANELLI – SINDACO. Grassi Alessandro non c'è. Per la signora Mauri Alice, è presente il fratello Mauri Mattia.

*(applausi)*

PAGANELLI – SINDACO. Per il signor Paolucci Claudio è presente la mamma. Questo è mio figlio che non ha potuto partecipare perché lavora, fa il pizzaiolo e perciò a quest'ora lavora e non potevamo rischiare... Son orgogliosa perché ha mantenuto la tradizione di famiglia, i fratelli di mia madre e mio fratello sono donatori, adesso speriamo che la madre possa seguire l'esempio. Ritiro io.

*(applausi)*

PAGANELLI – SINDACO. Rossi Giovanni non c'è.

**PUNTO N. 2 — APPROVAZIONE  
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. In pratica dobbiamo approvare i verbali che abbiamo votato nel consiglio precedente.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad  
unanimità*

**PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI  
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Tra le comunicazioni del sindaco annunciamo che domani 25 febbraio alle ore 11.30, nella Piazza Rossa a Ca' Gallo apriremo la casetta dell'acqua. Che cos'è la casetta dell'acqua? È un erogatore di acqua potabile, collegato direttamente

all'acquedotto pubblico, l'acqua viene microfiltrata, dechlorata e sterilizzata con raggi ultravioletti, refrigerata e, se richiesto, c'è anche l'opzione di spinare acqua addizionata con CO2 ovvero acqua frizzante. Chi vuol partecipare, è invitato domani alle 11.30 nella Piazza Rossa di Ca' Gallo. Un litro costa cinque centesimi.

**PUNTO N. 4 - COMUNICAZIONE  
DELIBERA DI G.C. N. 137 DEL  
9/12/2014 "PRELEVAMENTO DAL  
FONDO DI RISERVA".**

PAGANELLI — SINDACO. Questa è solo una presa di atto dove si comunica che è stato prelevato il fondo di riserva, l'importo di 21.186,00. Perciò si propone di approvare la destinazione della somma del fondo di riserva per l'impinguamento dei capitoli del presente bilancio come da allegato prospetto, cioè per rimpinguare i capitoli del bilancio dell'anno 2014. Questa non si vota, è una presa di atto.

GRANDICELLI. La delibera ho visto che è del 9.12.2014, a parte che mi è arrivata ieri pomeriggio, l'ho vista oggi pomeriggio e non ho avuto neanche modo di guardarlo e poi leggendo così, ho visto che deve essere comunicato al consiglio comunale entro 60 giorni dall'adozione, che data sarebbe quella dell'adozione?

SEGRETARIO. Non c'è stato consiglio nel frattempo.

PAGANELLI – SINDACO. Nel primo consiglio utile, il primo consiglio utile dopo il 31.12 è questo.

GRANDICELLI. Sì ma qua dice che deve essere comunicato entro 60 giorni.

SEGRETARIO. Non c'è stato un consiglio nei 60 giorni.

GRANDICELLI. Quindi sono passati 60 giorni! In più questo art. 15 del regolamento di contabilità,

io ho scaricato, però non esiste questo art. 15, è un'altra cosa.

PAGANELLI – SINDACO. Cos'è? *Di provvedere alla comunicazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 166 con le modalità ed i tempi previsti dall'art. 15 del vigente regolamento di contabilità comunale.*

SEGRETARIO. Art. 27 – fondo di riserva.

GRANDICELLI. Poi, se possibile, un'altra cosa volevo chiedere, sempre in riferimento a queste delibere. Ho visto che sul sito sono state pubblicate il giorno 23, però ho visto che i numeri progressivi saltano. C'è un motivo particolare?

SEGRETARIO. No, il numero è quello della delibera in base a quando viene pubblicata, non quando viene adottata.

GRANDICELLI. Questa qui è la n. 137, ho visto che c'era il 135 poi passava al 140 e ne mancano tre o quattro in mezzo.

SEGRETARIO. Perché si vede che le altre sono state già pubblicate o sono in corso di pubblicazione.

GRANDICELLI. No perché mi sembrava che si fossero... questo numero progressivo doveva essere una cosa. . .

SEGRETARIO. Le delibere, quando vengono adottate, sono in numero progressivo, la pubblicazione avviene quando hanno finito l'iter, che potrebbe non essere lo stesso giorno in cui vengono adottate.

**PUNTO N. 5 - NOMINA ORGANO DI  
REVISIONE ECONOMICO -  
FINANZIARIA PER IL TRIENNIO  
2015/2017**

PAGANELLI — SINDACO. Qui noi avevamo, facciamo un po' la storia, avevamo già fatto una delibera di consiglio dove attribuivamo le funzioni dell'organo di revisore della contabilità al revisore contabile dell'Unione dei Comuni, ma per le vicissitudini che sappiamo, la difficoltà di poter assegnare un revisore all'Unione, siamo riusciti a nominare il revisore dell'Unione comunale affidandogli un solo servizio dell'Unione, perciò per il momento abbiamo dovuto rinominare,

accedere alla graduatoria del sorteggio che c'era ancora in piedi, del revisore che c'era stato affidato come amministrazione comunale, come comune. Perciò oggi il revisore ha accettato l'incarico ed andiamo a confermare la nomina dell'organo di revisore. Si chiama Foglia Francesco, è di San Severino Marche. Se non ci sono domande, passo alle votazioni.

***Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad unanimità***

***Posta in votazione l'immediata esecutività,  
il consiglio comunale approva ad unanimità***

**PUNTO N. 6 - INIZIATIVA PATTO DEI SINDACI - COVENANT OF MAYORS IN FORMA AGGREGATA - OPZIONE 2 - ADESIONE COME PARTE DEL GRUPPO DI COMUNI DENOMINATO "QUATTRO COLLI" COMPOSTO DAI COMUNI DI AUDITORE, MONTECALVO IN FOGLIA, PETRIANO E TAVOLETO**

PAGANELLI — SINDACO. È un refuso anche qua, spieghiamo perché c'è scritto così, perché quando abbiamo incontrato, questo patto dei sindaci aderiamo ad un progetto, cioè ci dà la possibilità di aderire a questo progetto il fatto che siamo soci di Megas Net, per ciò quando è venuto il signor Omiccioli della Megas Net a spiegarci la questione, in quel momento non avevamo ancora deciso il nome e quel giorno, parlando, gli avevamo così detto questo nominativo che vediamo qua "Colli Feltreschi", poi, invece, quando siamo andati a definire il nominativo dell'unione, abbiamo deciso di chiamarla "Quattro colli", perché non siamo nel Montefeltro. Però nella delibera che era stata predisposta, era stato scritto "Colli Feltreschi" e nel pubblicare i documenti per la convocazione del consiglio, era rimasto e poi ci siamo accorti e lo cambiamo oggi perché in questo momento i documenti che avete in mano portano "Colli Feltreschi", però oggi lo sostituiamo con "Unione Quattro Colli".

GRANDICELLI. Ma quello il nome ufficiale, sarà?

PAGANELLI – SINDACO. Sì, non è ancora stato inserito nello statuto però sì, quello è il nome che gli andremo a dare. Inizialmente l'unione dei comuni si chiamava Unione dei Comuni Auditore, Tavoleto.. no, Tavoleto Montecalvo, Petriano, in questo momento si chiama Auditore, Tavoleto, Montecalvo, Petriano, però anche per le pec, il sito insomma diventa una cosa un po' troppo lunga, perciò la denominazione che è stata scelta è questa, "Quattro Colli".

GRANDICELLI. Io pensavo una cosa, possiamo fare una rosa di quattro o cinque nomi e far tipo un piccolo referendum nelle scuole?

PAGANELLI – SINDACO. Penso che ormai l'abbiamo fatto, forse bisognava, giustamente, pensarci prima.

CECCAROLI. Era uscita anche questa idea.

PAGANELLI – SINDACO. Anche in questo documento che portiamo al consiglio comunale, che ci dà la possibilità, aderire a questo patto dei sindaci, ci dà la possibilità di aderire a dei finanziamenti europei.

GRANDICELLI. Quello l'ho letto, infatti sembra una buona cosa.

PAGANELLI – SINDACO. Però nella delibera di consiglio c'è già il nominativo.

GRANDICELLI. Perché mi sembra un po' calato dall'alto questo nome, già che non è tanto sentito secondo me.

PAGANELLI – SINDACO. Avevamo cercato un nome che andasse bene.

CECCAROLI. Quattro castelli, quattro colli, colli di mezzo...

PAGANELLI – SINDACO. Colli del Foglia, però dopo l'altro non era del Foglia.

CECCAROLI. È uscito di tutto. Quattro colli...

PAGANELLI – SINDACO. Poi alla fine abbiamo deciso per questo.

CECCAROLI. Anche Colli del Ducato, dopo si diceva: siamo sotto Urbino... insomma sempre..

PAGANELLI – SINDACO. Questo è, perciò se l'avete letto possiamo metterlo in votazione. Proponiamo di aderire come patto del gruppo dei comuni denominato Quattro Colli, al patto dei sindaci.

*Posta in votazione la delibera,  
il consiglio comunale approva ad unanimità*



**PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. *Oggetto: interrogazione giorno del ricordo. Alla cortese attenzione del sindaco. con la legge 30.03.2004 n. 92, è stato stabilito dal parlamento italiano la data del 10 febbraio quale giornata del ricordo, per commemorare le vittime dei massacri delle Foibe e l'esodo Giuliano Dalmata. Dal 1943 al 1947, infatti, a Gorizia ed in Istria migliaia di cittadini italiani, per mano dei partigiani comunisti e delle truppe jugoslave comandate dal M.Ilo Tito, furono barbaramente uccisi e gettati nei grandi inghiottitoi carsici detti appunto "foibe". Furono uccise persone innocenti, l'unica loro colpa era l'essere italiani. Il consigliere Grandicelli Giorgio, vista la Legge 30.03.2004 n. 92, istituzione del giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dove l'art. 1 comma 2 cita: è altresì favorita da parte di istituzioni ed enti la realizzazione di studi, convegni, incontri, dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende, chiede quali sono state le iniziative promosse dall'amministrazione comunale per degnamente celebrare il giorno del ricordo. Noi come iniziativa abbiamo esposto le bandiere a mezz'asta, come si fa per tutte le ricorrenze e, siccome come amministrazione facciamo una cerimonia solo per il 25 aprile, come non facciamo altri eventi sia nella giornata della memoria, come non facciamo niente per il 2 giugno, come non facciamo eventi particolari il 1° maggio, ma aderiamo alle manifestazioni che ci sono nel territorio. Io, infatti, ho partecipato all'evento organizzato dalla Prefettura in ricordo delle Foibe, la mattina sono andata a Pesaro che c'era una iniziativa fatta dalla Prefettura, con altri sindaci, Pesaro aveva la partecipazione anche delle scuole ed ho partecipato a questo evento. Due righe, per anche illustrare ai presenti di che cosa si tratta. Dopo la giornata della memoria, il 10 febbraio celebriamo quella del ricordo, per ricordare che cosa? tutte quelle persone che tra il 1943 ed il 1945 furono massacrate nelle foibe o furono costrette ad abbandonare la loro terra. Dopo la firma dell'armistizio, avvenuta l'8 settembre 1943, in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia si scatenò l'offensiva dei partigiani comunisti contro nazisti e fascisti. Si tratta di una vera e propria*

pulizia etnica. Centinaia di cittadini italiani, abitanti in quelle zone, durante la seconda guerra mondiale furono brutalmente uccisi dai partigiani jugoslavi: bambini, uomini, donne ed anziani furono legati l'uno all'altro con il filo di ferro e gettati vivi nelle cavità carsiche che prendono il nome di foibe, che sono voragini sotterranei scavati in milioni di anni dalle acque che si aprono in Istria, Trieste e Gorizia. Sono veri buchi neri, utilizzati come inghiottitoi. Oggi, oltre a ricordare le vittime di questo massacro, vogliamo ricordare anche i profughi Giuliani, 350 mila persone costrette all'esodo in Italia e trattate con discriminazione e violenza. Perché ricordare? Noi abbiamo il dovere di ricordare perché non dimenticare, per fare in modo che non si verifichi mai più nel corso della storia una simile tragedia. Serve a ricordare anche per ripensare a tutti i fatali errori, al fine di non ripeterli mai più.

GRANDICELLI. Visto che sono queste cose qua, anche nel sito no, in quei giorni non avete pubblicato niente se non alle 11.30 del giorno 10. A mio avviso sarebbe stato opportuno farlo un pochino prima e tenerlo anche un pochino di più, visto che l'avete tolto neanche dopo 24 ore, solo quello.

PAGANELLI — SINDACO. Diciamo che l'averlo pubblicato alle dieci, alle undici magari l'abbiamo pubblicato un po' tardi ma questo può essere successo anche per altri eventi diciamo, perché siccome è Cristian che lo gestisce, nell'attimo in cui ha un minuto. Però anche gli altri eventi, la sera li togliamo!

GRANDICELLI. Non è così perché rimangono e rimangono nel sito per svariate settimane.

GIULIONI. Quelle che sono nell'homepage quelli vengono tolti la sera.

GRANDICELLI. Quelli vengono tolti, però sotto rimangono.

GIULIONI. Sotto sono le notizie, quelle sono un'altra cosa.

GRANDICELLI. Quello lì è rimasto neanche 24

ore e sotto non è rimasto nulla.

GIULIONI. Perché poi... ma non era una news. Un meccanismo diverso.

GRANDICELLI. Non è un fatto tecnico.

GIULIONI. In quel caso sì perché sopra il materiale viene messo e viene tolto a seconda di un comando, sotto invece, una volta messo, si cancella, cioè va in archivio dopo 30 giorni.

PAGANELLI – SINDACO. Si può raccogliere il suggerimento e comportarsi per tutti gli eventi, adesso ci organizzeremo facendo un calendario in modo da non pensare cosa devo fare oggi col calendario e per tutti gli eventi...

GRANDICELLI. Se possibile anche a scuola di fare qualche iniziativa, come è stato fatto per il giorno della memoria.

PAGANELLI — SINDACO. Noi abbiamo partecipato perché l'ha organizzata il Presidente. Si può anche lì incentivare.

GRANDICELLI. Però anche la scuola è "obbligata"....

PAGANELLI — SINDACO. Esatto.

PAGANELLI - SINDACO. Abbiamo concluso il consiglio.

**La seduta è sciolta alle 21:35**

